The Floating Piers: un ponte verso l'espansione turistica del Sebino?

Sintesi

L'estate del 2016 ha scosso positivamente l'area del lago d'Iseo: l'artista contemporaneo di fama mondiale Christo ha deciso di approdare sulle coste del Sebino per la realizzazione di The Floating Piers, opera costituita da un insieme di ponti galleggianti in grado di collegare la riva di Sulzano con Monte Isola. La passerella, accessibile al pubblico solo per i sedici giorni dal 18 giugno al 3 luglio 2016, ha attirato circa 1,2 milioni di turisti, stravolgendo le statistiche dei flussi turistici e apportando, in tal modo, notevoli modifiche sia al contesto economico, sia all'immagine e alla notorietà della Franciacorta.

Attraverso questo elaborato, provvediamo a fornire un quadro sia della situazione economico-turistica del Sebino in seguito all'ospitalità del grande evento, sia dei cambiamenti riscontrati nella sua percezione da parte dei visitatori e nella conseguente rigenerazione e riqualifica del territorio.

Nel primo capitolo cerchiamo di analizzare gli impatti prodotti dai mega eventi culturali nei riguardi del sistema economico e turistico della sua host city. In particolar modo, analizzando diversi casi studio europei, siamo in grado di esaminare i cambiamenti apportati dall'allestimento e dall'organizzazione dell'evento, nonché gli effetti rilevati alla conclusione dell'avvenimento e negli anni successivi. Tali variazioni riguardano sia gli elementi della macroeconomia, come l'occupazione e la redditività, sia le componenti microeconomiche, rappresentante ad esempio dalle strutture ricettive e dalle attività commerciali. I casi studi analizzati hanno infatti messo in luce come un mega evento culturale sia in grado di aumentare gli investimenti nei settori dell'edilizia, dell'alberghiero e dei trasporti. Questo sia per motivi d'organizzazione e di allestimento degli spazi adibiti a ospitare l'evento, sia per disporre delle strutture e dei servizi adeguati per accogliere l'elevato numero di visitatori. Inoltre, grazie all'incremento dei flussi turistici, si notano effetti positivi sull'occupazione e sulla redditività delle attività commerciali.

Il secondo capitolo analizza le diverse strategie messe in atto dalla località ospitante l'evento per valorizzare e promuovere le proprie risorse culturali e paesaggistiche, in modo da migliorare la propria immagine e attirare un numero sempre maggiore di turisti. Anche stavolta procediamo esaminando recenti casi studio verificatisi in Europa, evidenziando le modalità attraverso le quali le host city abbiano cercato di differenziarsi dalla concorrenza, affinché risultassero vincenti nella fase di scelta della destinazione turistica. Dopo aver individuato le varie tappe ricorrenti durante l'organizzazione di un mega evento, si indicano i risultati ottenuti in merito alla rinomanza e alla percezione della località considerata, nonché agli impatti ambientali, sociali e alla rigenerazione urbana. Infatti, attraverso per esempio il restauro dei monumenti storici, l'adeguamento dei servizi offerti e del sistema delle infrastrutture, la host city è in grado di rinnovarsi, pubblicizzarsi e migliorare la propria percezione sia a livello nazionale che internazionale. Ospitando il mega evento, la comunità locale prende coscienza del valore attribuito alle sue peculiarità, in modo da comprendere i propri vantaggi nei confronti della concorrenza.

Infine, nell'ultimo capitolo viene presentata un'analisi degli effetti generati da The Floating Piers nell'area del lago d'Iseo. Partendo da una ricostruzione cronologica della vicenda, trattiamo in un primo momento la variazione dei flussi turistici prodotta dall'opera di Christo avvalendoci dei dati forniti dall'Ufficio del Turismo della Provincia di Brescia.

In particolare, abbiamo individuato degli effetti di diversa consistenza: per quanto riguarda il numero delle strutture ricettive, si è evidenziata una forte crescita negli anni successivi alla passerella, soprattutto nei confronti degli alloggi extralberghieri, più che raddoppiati nel corso del biennio 2016-2017. Analizzando invece i flussi turistici degli arrivi e delle presenze, si rileva un aumento esponenziale dei valori durante il 2016, mentre le annate seguenti indicano una variazione percentuale negativa, seppur presentando dei dati nettamente superiori rispetto ai periodi antecedenti l'evento. Tale situazione può trovare spiegazione nel fatto che la regione del lago d'Iseo non sia riuscita a replicare le stesse cifre apportate da The Floating Piers, troppo elevate per una località provinciale.

Tuttavia, grazie al coinvolgimento dei social network durante l'apertura al pubblico del ponte e all'alta percentuale di sentiment positivo rilevata tra i visitatori, il Sebino è riuscito a conquistarsi un'ottima posizione tra le mete turistiche europee: in particolare, l'isola lacustre di Montisola si è aggiudicata il terzo posto all'interno della classifica delle European Best Destination 2019.

Risulta così evidente l'entità degli impatti realizzati dall'opera di Christo: infatti, rispondendo al quesito posto nel titolo stesso dell'elaborato, The Floating Piers avrebbe rappresentato, per la zona del lago d'Iseo, una passerella, appunto, in grado d'introdurre il Sebino tra le destinazioni turistiche internazionali, oltre a indirizzarlo verso una prospettiva di crescita economico-turistica costante.

Sarà così responsabilità della comunità locale saper cavalcare questo frangente espansionistico, sia beneficiando degli investimenti erogati dalle autorità locali per la rigenerazione urbana, sia impegnandosi in progetti aventi lo scopo di promuovere e valorizzare il proprio patrimonio paesaggistico e culturale, puntando verso un turismo culturale e sostenibile.